

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO – SEDE DI PALERMO

SEDE DI ROMA

Prot. n. 6360

Roma, 11.07.2014

OGGETTO: Report della Commissione Affari Istituzionali e generali – ambito Regioni ad autonomia differenziata della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 9 luglio 2014 (ore 14.00) presso la sede della Regione Sardegna, Via Lucullo, 24 - Roma.

All'Assessore per le Autonomie
Locali e Funzione Pubblica

Al Sig. Capo di Gabinetto
Arch. Enrico Gugliotta

Al Dirigente Generale del Dipartimento
delle Autonomie Locali

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Funzione Pubblica

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Presenti alla riunione della Commissione i Presidenti e gli Assessori delle Regioni: SARDEGNA (Demuro, Coordinatore); FRIULI VENEZIA GIULIA (Panontin in videoconferenza); **SICILIA (Furnari)**; VALLE D'AOSTA (Rollandin); PROVINCIA AUT. di BOLZANO (Kompatscher); PROVINCIA AUT. di TRENTO (Rossi).

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è presente il dott. Paolo Alessandrini. **Per la Regione Siciliana: il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Valentina Torre – Referente Commissione Affari Istituzionali e generali.**

I lavori sono aperti dall'Assessore degli Affari Generali Gianmario Demuro della Regione Sardegna che su delega del Presidente Francesco Pigliaru ha coordinato il vertice delle autonomie riunito per definire una strategia comune sul seguente o.d.g.:

Esame delle questioni connesse al regionalismo ad autonomia differenziata in vista dell'Audizione Parlamentare programmata per il 16 luglio 2014.

I rappresentanti politici delle Regioni e Province autonome hanno fatto il punto sull'iter delle riforme costituzionali, in particolare su quella relativa al Titolo V che disciplina il rapporto tra Stato e Regioni al fine di concordare una posizione comune delle autonomie speciali in vista dell'Audizione in Commissione parlamentare per le questioni regionali prevista per il prossimo 16 luglio. A rappresentare tale strategia comune sarà probabilmente la Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani accompagnata dal Presidente della Conferenza delle Regioni.

Il primo obiettivo è certamente quello del mantenimento nella riforma della clausola di salvaguardia che prevede la non applicazione, nelle Regioni e Province a statuto speciale, del Titolo V, sino all'adeguamento degli Statuti di autonomia, che dovrà avvenire previa intesa delle stesse. Una clausola di salvaguardia che si giustifica non da ultimo con il fatto che la capacità di autogoverno attribuita alle Regioni rappresenta un valore aggiunto per tutto il sistema, in quanto l'autonomia porta vantaggi a tutti, non solo ai cittadini delle Regioni interessate ma anche a livello nazionale.

Sono stati quindi ribaditi i tre punti di fondamentale importanza quali l'autonomia legislativa, l'autonomia finanziaria e la centralità dello strumento pattizio tra i due livelli di governo che saranno riportati in un documento che sarà presentato in sede di Audizione parlamentare.

La Commissione condivide i principi che saranno espressi in un documento finale che sarà presentato alle Conferenze del giorno successivo ed in seguito in Audizione. La Conferenza Stato-Regioni ha fatto proprio questo documento.

Per le vie brevi si è appreso che sarà richiesto il rinvio dell'Audizione in seguito alle dimissioni del Presidente della Conferenza delle Regioni.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega la documentazione oggetto della riunione.

Roma, lì 11.07.2014

f.to Il Referente

Valentina Torre

Visto

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo